

EUROPA DELL'EST

# NON SOLO SOLIDARIETÀ

di Vitantonio Perrone\*, Massimo Platini\*\*

\*Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

\*\*Smile - Un sorriso per Chernobyl

## Vedere una volta è meglio di parlare sette volte

PROVERBIO BIELORUSSO

**I rapporti di collaborazione tra veterinaria pubblica italiana e bielorusa.**

**D**al 26 al 28 ottobre si è tenuto presso l'Accademia di Stato di Medicina Veterinaria nella città di Vitebsk (Repubblica di Bielorussia) un convegno dal titolo: "L'organizzazione dei Servizi Veterinari - La formazione scientifico-culturale".

Questo convegno è stato il primo passo di un cammino intrapreso dalla Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva al fine di consolidare i rapporti di collaborazione già esistenti da diverso tempo a livello di Sanità Pubblica Veterinaria tra i due paesi e di coordinarne la cooperazione a livello istituzionale.

Infatti il 26 aprile a Minsk si era svolto presso il Ministero dell'Agricoltura un incontro con una delegazione di veterinari italiani (F. Cavallero, M. Platini, V. Perrone) già coinvolti a vario titolo in progetti di solidarietà in quel paese e durante il quale, oltre a scambiarsi informazioni sui rispettivi sistemi veterinari e la loro organizzazione, era stato ufficialmente espresso dalla delegazione bielorusa il gradimento a continuare ad approfondire la conoscenza reciproca con incontri più mirati.

I lavori sono stati aperti dai saluti rivolti alla delegazione italiana dal rettore Prof. A. I. Yatussevich che ha ricordato come l'Accademia, che nel 2004 ha festeggiato gli 80 anni di attività, ospiti, oltre a quello in medicina veterinaria, altri quattro corsi di laurea e con quasi 400 docenti sia tra le istituzioni scientifiche più importanti del paese.

La fase dei saluti è stata conclusa dalla

consegna di una lettera di saluti del sen. Kursi e di una targa commemorativa dell'evento donata dalla nostra società scientifica.

Gli interventi tecnici sono stati quindi aperti da A. M. Kasak (Responsabile dei Servizi Veterinari, Regione di Vitebsk) che ha descritto in dettaglio le funzioni e l'organizzazione territoriale del Servizio Veterinario bieloruso che è inserito nel Ministero dell'Agricoltura e proprio negli ultimi anni (dal 1991 al 1995) ha visto verificarsi una profonda ristrutturazione e che attualmente è dimensionato in cinque Servizi Dipartimentali Regionali con unità di frontiera impegnate presso ogni dogana e nel controllo delle attività di trasporto. Capillari i controlli negli allevamenti che di recente si sono estesi anche ai mangimi e ai medicinali veterinari. Per quanto riguarda la zootecnia è stata presentata come problematica la situazione della suinicoltura (82% delle produzioni) soprattutto per l'obsolescenza strutturale degli allevamenti intensivi (sino a 30-40 mila capi) per i quali comunque si sta prevedendo l'attuazione di piani di ammodernamento.

Per parte italiana Marco Miglietti (S. I. M. V. P.) ha quindi puntualmente descritto l'organizzazione della nostra veterinaria di Sanità Pubblica storicamente inserita nella sanità e nello specifico ha descritto il rinnovato approccio alla sicurezza alimentare e le problematiche legate alla tracciabilità degli alimenti di origine animale.

## Non solo solidarietà

segue

V. V. Maksimovic (Cattedra di Epidemiologia, Vitebsk) dopo aver descritto i quattro indirizzi di studio in cui è strutturato l'Istituto da lui diretto ha riferito che nel territorio bielorusso non è stata segnalato alcun caso di Bse, dal 1983 non si registrano casi di afta e che è in forte riduzione la tubercolosi bovina. Per quanto riguarda l'influenza aviaria la Bielorussia è soltanto lambita dai flussi migratori e comunque sono state attuate misure di prevenzione tra cui il divieto con indennizzo per gli addetti al settore avicolo (allevamenti, macellazione) di allevare animali da cortile.

Allarmante è stata definita la situazione della rabbia che, nonostante le campagne di vaccinazione orale delle volpi e il contrasto al randagismo canino, ha visto ancora nel 2003 la positività in 500 volpi, 100 cani e 100 gatti.

Vitantonio Perrone (S. I. M. V. P.) è intervenuto sulla prevenzione veterinaria



Testo della targa donata dalla Società di Medicina Veterinaria Preventiva

nell'Unione Europea che alla luce del suo recente allargamento vede proprio la Repubblica Bielorussia tra i paesi di

frontiera con la UE. Dopo aver descritto i passaggi che negli ultimi anni hanno visto spostare l'assetto organizzativo della veterinaria dalla D. G. Agricoltura alla D. G. Sanità e Consumatori con sedi a Bruxelles (normativa) e Dublino (controlli) a seguito del verificarsi di emergenze alimentari che hanno avuto costi assai pesanti per l'economia europea ha inquadrato i nuovi orientamenti della sicurezza alimentare e degli strumenti normativi che diventeranno operativi a partire dal gennaio 2006.

Domenico Bergero (Facoltà Medicina Veterinaria, Torino) ha tenuto una lezione sulle patologie nutrizionali nell'allevamento intensivo bovino e suino ponendo un particolare accento alle problematiche inerenti alle difficoltà che, in un territorio radiocontaminato come quello bielorusso, bisogna affrontare e risolvere nell'alimentazione degli animali destinati alla produzione di alimenti.

I lavori della seconda giornata sono stati aperti da V. A. Medvedsky (Rapporti istituzionali e internazionali, Vitebsk) che dopo aver auspicato un incremento futuro dell'impegno di cooperazione italiano, sia universitario sia operativo, ha ricordato come l'Accademia di Vitebsk mantenga



Accademia Veterinaria di Vitebsk

importanti rapporti culturali, oltre che con i paesi dell'ex Unione Sovietica, anche con la Germania, la Polonia, la Svizzera, l'Olanda, il Canada e come si stia per inaugurare una sede distaccata dell'Accademia a Beirut per colmare l'assenza di una facoltà di veterinaria in Libano e a rafforzamento degli antichi rapporti con quella nazione.

Successivamente V. M. Lemesc (Ministero dell'Agricoltura, Minsk) ha descritto come l'organizzazione complessiva del controllo degli alimenti si stia distaccando da quella di modello sovietico per andare a trasformarsi in una più mirata, oltre che alla salubrità, alla prevenzione delle zoonosi e alla sicurezza alimentare complessiva. A tal fine proprio nel 2004 è stata istituita a Minsk una Unità Centrale di Controllo dotata di laboratori.

Negli ultimi due anni è stato rafforzato il controllo doganale, in particolare nei confronti delle importazioni di prodotti della pesca, e di recente è stato emanato un documento finalizzato al miglioramento dei controlli negli stabilimenti di produzione per raggiungere gli standard europei anche mediante l'adozione del sistema HACCP. Per ultimo è stato ricordato che nella stessa Accademia di Vitebsk è stata istituita una scuola d'ispezione degli alimenti con l'intento di formare 20-30 specialisti ogni anno.

Marco Terreni (Specialista in patologia suina, Università Torino) dopo aver descritto la situazione dell'allevamento intensivo del suino in Italia e delle sue prospettive future ha analizzato in un'esaustiva e apprezzata esposizione le varie problematiche che interessano tale comparto zootecnico. Sono stati quindi affrontati anche aspetti più pratici riguardanti il management, la clinica e la profilassi delle principali patologie con un continuo e proficuo interscambio con i colleghi bielorusi.

Ha infine concluso i lavori della giornata Daniela Morelli (IZS Abruzzo e Molise "G. Caporale") che ha descritto, alla luce dell'esperienza nell'ambito della formazione acquisita dal suo Istituto, quali siano le esigenze che vengono poste di continuo, soprattutto dalla globalizzazione, alla professionalità veterinaria e che solo una costante attività

formativa scientifico-culturale può aiutare ad affrontare al meglio. In tal senso è stato confermata la massima disponibilità a progettare e attuare programmi di formazione finalizzati all'interscambio e alla crescita reciproca per la veterinaria italiana e bielorusa.

Nell'ultima giornata Massimo Platini (SMILE - Un sorriso per Chernobyl) dopo aver riepilogato gli spunti operativi emersi nelle due intense giornate precedenti ha ribadito l'importanza di incrementare i progetti di cooperazione mettendo a disposizione delle istituzioni interessate l'esperienza acquisita dall'associazione SMILE nella collaborazione in atto da diversi anni con la Scuola Superiore di

Veterinaria e Zootecnia di Rechitza (regione di Gomel) e per ultimo anche il rettore prof. Yatussevich ha nuovamente confermato l'intento di promuovere la collaborazione tra la veterinaria del suo paese e quella italiana e in tal senso si è detto disponibile ad accettare l'invito nella primavera del 2006 per partecipare al convegno che la Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva ha in programma di organizzare in occasione del ventennale della tragedia di Chernobyl, Marco Miglietti da parte sua ha riconfermato l'impegno della Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva a fare da tramite tra il Ministero della Salute e le istituzioni italiane per favorire tale collaborazione.



Il Rettore, Prof. A.I. Yatussevich



Massimo Platini